PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2816 | Trieste, Martedì 24 Settembre 1889 (Edizione del mattino) | Anno VII - N. 2816

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Le elezioni francesi. PARIGI 23. (*n. p.*) I boulangisti sono furenti per il tiro giocato loro dalla Commissione con l'annullare a Boulanger quasi 2500 schede. Del resto il fatto ha recato sorpresa a tutti, ritengo anche all'estero, poichè ha smentito le due parole telegrafate ai quattro venti anche dalle Agenzie: „Eletto Boulanger". Ciò non toglie però che i boulangisti ostentino e anche nutrano una fiducia straordinaria non solo nel risultato di Montmartre per Boulanger, ma in quello di tutti i numerosi ballottaggi nei dipartimenti dove combatteranno ancora boulangisti e republicani. Ad onta difatti delle rosee previsioni ufficiali, è innegabile che i revisionisti hanno molte probabilità di vittoria.

PARIGI 23. (*C. B.*) Giusta comunicazione ufficiale del ministero dell'interno sopra 576 elezioni si conoscono 560 risultati. Riuscirono eletti 224 republicani, 167 moderati, 57 radicali, 159 dell'Opposizione (86 realisti, 51 bonapartisti e 22 boulangisti). Sonvi 177 ballottaggi dei quali 135 sono favorevoli, 42 sfavorevoli ai republicani. La comunicazione ministeriale conchiude che la futura Camera conterà probabilmente 369 republicani e 201 oppositori. Oltre le 10 elezioni delle Colonie, si ignorano tuttora i risultati di 6 elezioni.

PARIGI 23. (*n. p.*) Potendosi prevedere il risultato dei 177 ballottaggi, l'aspetto della futura Camera corrisponderà press'a poco al quadro di previsione composto e publicato dal ministero dell'interno. Vi saranno cioè 369 deputati republicani di tutte le gradazioni di colore politico e 201 membri della coalizione monarchico-boulangista. Di boulangisti propriamente detti ve ne saranno al più 25. I bonapartisti e gli orleanisti hanno salvato la posizione numerica finora avuta, avendo soltanto i secondi perduto qualche distretto elettorale che finora era stato il loro più sicuro dominio e che ora passò alla republica. Pur mancando ancora i risultati di sei elezioni, è opinione universale che il plebiscito per l'attuale republica è bello e deciso.

Notizie di Crispi — La questione Sbarbaro — Il trattato italo-abissino — Questioni finanziarie — La Camera italiana. NAPOLI 23. (*n. p.*) L'on. Crispi è in florido stato di salute. Continua però il dolore alle articolazioni delle mascelle. Non potrà partire per Roma che mercoledì. Oggi fece una breve passeggiata in carrozza. Più tardi ricevette il presidente della Camera on. Biancheri col quale si s'intrattenne lungamente. Si è trattato della questione relativa al prof. Sbarbaro. Mentre Biancheri sostiene l'opinione che il nuovo deputato debba venir scarcerato, Crispi è fermamente deciso nel rifiuto di proporlo perfino alla grazia reale. La questione verrà decisa nel consiglio di ministri che verrà tenuto subito dopo l'arrivo a Roma di Crispi.

ROMA 23. (*n. p.*) La *Tribuna* annuncia che Crispi verrà a Roma o domani o mercoledì. Scopo principale del suo viaggio è la necessità di concludere il trattato colla missione scioana la quale deve partire al più presto. Verrà tenuto anche un consiglio di ministri per trattare fra le altre questioni quella finanziaria, in seguito alle domande dei ministri della guerra e della marina per nuove spese. Pare che l'idea dello scioglimento della Camera sia stato definitivamente abbandonata.

ROMA 23. (*n. p.*) La *Tribuna*, contrariamente alle prime sue notizie da me trasmessevi, assicura stasera che Crispi tornerà soltanto la settimana ventura.

Telegrafano da Napoli che oggi Nicotera si recò a far visita a Crispi.

ROMA 28. (*n. p.*) La *Riforma* smentisce stasera che i ministri Bertolè-Viale e Brin chiedano aumenti di somme.

Maconnèn indisposto. ROMA 23. (*n. p.*) Maconnèn, l'ambasciatore di re Menelik, è stato colto da una indisposizione. Lo cura il dottor Nerazzini.

Cialdini. ROMA 23. (*n. p.*) Si annuncia che la nomina del generale Cialdini ad ambasciatore a Madrid è stata sospesa.

Per i superstiti di Anversa ROMA 23. (*n. p.*) Re Umberto inviò 8000 lire, il governo l. 6000 a favore dei superstiti della catastrofe di Anversa.

I congressi cattolici. MONACO 23. (*C. B.*) Oggi si è aperto il congresso cattolico al quale prendono parte 5000 persone. — Jörg fu eletto presidente onorario, il principe Löwenstein primo e il notaio Schultbess secondo presidente. Dopo il discorso sul concordato e sulla costituzione, sul *Placitum regium*, sulla scuola confessionale e sulla questione romana, furono deliberate analoghe risoluzioni.

Le manovre in Ungheria. MONOR 23. (*C. B.*) L'imperatore, accompagnato dagli aiutanti generali Paar e Bolfras, dagli addetti militari Deines e Brusatti, assistette alle manovre della territoriale ungherese ed encomiò la direzione e le truppe. Ritornò poscia a Gödöllö. Durante il ricevimento dell'imperatore a Monor, una tribuna gremita di publico incominciò a crepitar e a cedere visibilmente. L'imperatore, fra entusiastici *Eljen!* montò a cavallo soltanto quando fu persuaso che non era a temersi alcuna disgrazia.

Dopo le manovre di Galizia e di Boemia. VIENNA 23. (*C. B.*) A quanto annuncia la *W. Abendpost*, l'imperatore in un autografo all'arciduca Ranieri, tributa il più alto encomio alle truppe attive come pure alla truppa territoriale per la condotta durante le manovre di Jaroslau e Leitomischl.

Notizie sanitarie. BERNA 23. (*C. B.*) In vista del propagarsi dell'afte epizootica in Boemia, il Consiglio federale proibì fino a nuovi ordini la importazione e il transito di bovini, ovini, suini e capre dalla Boemia.

Decesso. ROMA 23. (*C. B.*) Oggi è morto a Subiaco il cardinale Schiaffino.

I raccolti di Galizia. LEOPOLI 23 (*C. B.*) Dai ragguagli sull'esito del raccolto si rileva con certezza che nella maggior parte dei distretti la popolazione rurale senza sussidio non potrà supplire alla seminagione.

RECENTISSIME

La cartolina del Caporali. NAPOLI 22. Una cartolina inviata dal Caporali alla madre, dieci giorni prima dell'aggressione, diceva: „Il progresso umano non cammina senza iniziative: io mi sento in grado di prenderne una grande, per la quale forse avrai gran dispiacere, e sceglierò, per effettuare il mio progetto, un' arma naturale."

I Lucchesi a Garibaldi. LUCCA 22 La città è festante fino dalle prime ore del mattino; bande musicali la percorrono. Sono giunte le Associazioni patriotiche di Livorno, Pisa, Firenze e Pontedera. Il monumento di Garibaldi si scoprì alle ore 12 precise Parlò primo l'avv. Ferrari, presidente del Comitato pel monumento, il quale consegnò la statua al Municipio. Gli rispose con nobili parole il sindaco Del Carlo; poscia prese la parola l'onor. Mordini. Il suo discorso fu magnifico ed interrotto spessissimo da fragorosissimi applausi; vi furono delle frasi eminentemente scultorie. Ricordò la vita dell'eroe, i suoi sacrifici, la sua abnegazione, il suo amore ardentissimo per la patria, per la quale fece qualunque sacrificio, specialmente quello dei suoi ideali. Ricordò la famosa parola *Obedisco*, esempio indimenticabile per ogni italiano. Ricordò Benedetto Cairoli, esempio d'alto patriotismo. Disse che essi furono la salute d'Italia. Si diffuse a parlare dell'amore di patria, del sentimento nazionale e della concordia unanime degli italiani contro gli esterni nemici. Salutò la memoria di Vittorio Emanuele, il Padre della patria. Terminò rivolgendosi ai popolani ed alla giovane generazione, dicendo di appartenere egli alla generazione passata, che vide i primi albori della liberazione della Penisola, e concluse gridando *Viva l'Italia!* Il publico numerosissimo eruppe in un lungo ed unanime applauso. Le Autorità e gli invitati salutarono l'on. Mordini, il quale uscì dal palco accompagnato dai deputati Martini e Luporini, dal Sindaco e dal Prefetto. Grande impressione universale.

Un monito al Vaticano. BERLINO 22. L'*entrefilet* della *Pol. Corr.* in cui si esprime la speranza che il Vaticano si asterrà da publicazioni atte a riaccendere la lotta religiosa in Germania allude alla imminente publicazione di documenti relativi alla parte avuta dalla Prussia nella caduta del potere temporale.

Cortesie internazionali. PARIGI 22. Iersera, al pranzo di mille coperti che il Governo offerse ai congressisti ferroviari, il presidente della republica Carnot fece annunziare al comm. Brio chi la sua nomina a grande ufficiale della Legion di Onore, inviandogliene le insegne.

Il Vaticano e le elezioni. ROMA 23. In Vaticano domina una corrente, la quale propende per l'astensione dei clericali nelle prossime elezioni amministrative di Roma.

Villaggio incendiato. PARIGI 22. A Gap un incendio distrusse il villaggio di Aiguilles. Cinquanta famiglie sono senza tetto. Non è avvenuto alcun disastro di persone.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Ultimo quarto — Leva il sole ore 5.54 tram. 5.49 Oggi S. Ruperto — Domani: S. Cleofa — Term. C. ore 7 ant. 16.2 2 pom. 21.5 — Alt. bar. 756.0 Alta marea 8.45. ant., 8.45 pom. — Bassa marea 2.35 antim 2 58 pom.

Le donne triestine ed il „Pro Patria". Il solerte Comitato di signore sorto, com'è noto, in seno al *Pro Patria*, ha disposto anche quest'anno, con generosa iniziativa, che agli allievi poveri inscritti nelle classi italiane delle scuole di Barcola, di Roiano e di Servola, vengano distribuiti gratuitamente vestiti e calzature.

Il pensiero è tanto pietoso e delicato che non ha bisogno di commento. Esso torna una volta di più ad onore delle buone signore del Comitato, nelle quali l'amore di patria è bellamente disposato all'amore del povero. Quanta gratitudine a quelle signore da parte dei bimbi del popolo, che, senza la provida opera di esse, avrebbero dovuto esporsi alle intemperie del verno, guastandosi la salute, sciupando i polmoni.

Le donne triestine risponderanno come sempre all'appello generoso. La Direzione del *Pro Patria* s'incarica di accettare le offerte.

Elargizione. L'avvocato dottor Felice Consolo da parte di un anonimo ha rimesso al presidente del Collegio medico del civico ospedale dottor Giorgio Nicolich f. 10, per soccorrere qualche convalescente che esce dallo spedale.

Ancora sul temporale di sabato sera. A complemento di quanto accennammo ieri in riguardo alla barca peschereccia che si trovava in pericolo nel vallone di Muggia, aggiungiamo che il nome della barca è *Concetta*, padrone Pasquale Doria, da Chioggia. Nella barca accorsa a salvare i naufraghi trovavansi: l'impiegato doganale Arming, il marinaio ausiliario di finanza Domenico Parenzan e l'operaio al cantiere di S. Rocco, Giorgio Angeli.

Iermattina il bragozzo partì per Chioggia, essendo qui troppo ingenti le spese necessarie per la riparatura del medesimo.

Collocato in riposo. Il direttore superiore delle poste e soprastante alla Direzione dei Telegrafi, signor Edoardo Biringer venne collocato a riposo.

Giubileo. Il cav. Guglielmo Tarabochia, sensale di noleggi, celebrò di questi giorni il 25.o anno dell'apertura della sua azienda. In tale occasione i suoi impiegati gli presentarono il suo ritratto ad olio ed una pergamena allusiva alla lieta ricorrenza, per la quale avevano anche parato a festa l'ufficio.

„Società Alpina delle Giulie". Favoriti da una giornata autunnale veramente bella, alcuni membri della direzione di questo sodalizio assieme a parecchi soci si portarono domenica ad inaugurare il ricovero dell'Alpe grande, (Planik) alta 1273 metri.

Partiti col treno delle 8.5 ant. dalla stazione St. Andrea furono a Lupoglava alle 10. Da qui salendo per S. Maria vicino ai ruderi del castello del Brigido, su per quell'incantevole costiera, giunsero al ricovero alle 1 pom. Ad attenderli si trovava il proprietario della casina sig. Tomaso Sottocorona colla sua figlia Pia, che accolse gentilmente i gitanti offrendo loro una buona refezione.

Il ricovero è presso a 1000 metri sopra il livello del mare, in posizione riparata, in una di quelle graziose insenature che s'incontrano ne' nostri monti, veri nidi poetici; lo circonda una fitta foresta di faggi che va estendendosi fin quasi presso la sommità.

Dal rifugio, alle 3 pom., i gitanti si portarono alla cima. L'orizzonte era terso quanto mai. La costa orientale dell'Istria illuminata da un solo splendido si presentava magnifica nel suo aspetto pittoresco; l'occidentale non era meno bella. Dal Velebich alle Alpi Carniche si scorgeva tutta l'immensa catena delle Giulie.

Discesi dalla cima, i gitanti si portarono a Lupoglava nell'osteria del solerte e simpatico Gambini, dove li attendeva un buon pranzo. Col treno delle 7.59 fecero ritorno, sodisfattissimi di una gita che riuscì piacevole sotto tutti i riguardi.

La Società Alpina delle Giulie, coll'istituzione di questo ricovero, va ad attuare uno dei punti più interessanti del suo vasto programma.

L'ultimo libro. - „Riflessi." Il titolo che l'egregia signorina Elda Gianelli ha dato al suo volume di versi, uscito di questi giorni, non è uno dei soliti plurali astratti di cui si sogliono adornare, per vezzo, le copertine dei libri di questo genere, non è una iscrizione posta a casaccio. La ragione del titolo bisogna cercarla in questi leggiadri versi di uno dei sonetti di chiusa:

Voi siete i fiori de l'anima mia,
Anima triste, fior senza colore;
Pallidi raggi de la poesia,
Superba luce de l'umano core.
. . . .
Non merto o colpa in voi. Così da l'alto
Immensurato in su la linfa umile
Cade l'azzurro, e n'ha quella risalto
E del riflesso che la fa gentile,
Onta non viene a l'infinito smalto;
Resta esso il ciel s'anco lo specchio è vile.

A dirla in moneta spicciola, questi versi, che vengono gettati ora nella marea della publicità, sono dunque i riflessi dell'anima di chi li ha scritti; sono lo specchio dei pensieri e dei sentimenti della gentile poetessa e, nel titolo stesso, includono la aspirazione ad un pregio di alto valore in fatto di poesia: la sincerità.

Molte delle poesie che formano il volume, sono, dunque, si capisce, d'indole soggettiva, e, infatti — non dispiacerà alla egregia signorina Gianelli questa nostra franca impressione — là dove si discostano dal soggettivo riescono meno spontanee, e, di conseguenza, meno felici.

Nella prima parte, per esempio, troviamo i versi sciolti *Leggendo Byron* che sono di una squisita sincerità, e quel pensiero alla moglie del grande e bizzarro poeta britanno è così naturale che, rivestito di forma poetica eletta e forbita, desta interesse e seduce.

. . . . . Qual fosti
Sposa di Byron, veramente! Quale
Fu il tuo core per lui che ti reiesse
E poi ti pianse; e te, forse te sola,
Fra quante amar credette e quante a lui
Proferirono amor, degna comprese!

Del pari i versi ai *Caduti di Dogali* sono bellissimi perchè forti e sentiti; ed anche nella poesia polimetrica *Faust di Gounod* (capriccio) l'inspirazione è ricca e la vena sgorga melodica e dolcemente armoniosa.

Fra i componimenti poetici, più brevi, più leggeri, dai concettini graziosi, che sono nella seconda parte del libro, ci soffermano specialmente, *Sera*, *Sorriso di morta Pensiero d'inverno*. Quest'ultimo titolo è dato a tre sonetti, deliziosi, di cui il secondo specialmente è tutto inspirato ad una fragrante mestizia che ha il potere di trasfondersi dall'animo della poetessa in quello del lettore. *Fiori* è una fantasia delicatissima: ecco una fanciulla che, sfogliando i petali di una margheritina, consulta l'oracolo d'amore:

„M'ama!« „Non m'ama!« — E da le dita accorte
L'oracol vien, non da l'inconscio fior.
No! dice sempre a le speranze morte,
Sì, canta ognora a chi ha la fede in cor

Al *Maggio* la signorina Gianelli dedica un elegante sonetto, dalla chiusa efficacissima:

Passa, ed i rozzi idilli dei villani,
E de' poeti l'aristocrazia
Al suo passare battono le mani.

Suonatori girovaghi è un quadro pieno di vita che commuove e fa pensare. Meno felici ci parvero i componimenti poetici: *Miraggio, Rose, Morte, Angelo della fede, Marine istriane*, dove apparisce meno fluidità nel verso, meno spontaneità nella ispirazione. La quale maggiormente è creatrice di cose belle quando viene da sola a chiamare il poeta, quando, come nei versi, veramente bellissimi, *A Giannina Milli* ed in quelli *Ad Annetta Ceccoli* la corda dell'affetto vibra potente, o quando come nello *Sconforto*, in *Laggiù*, in *Famiglia*, nel *Vecchio ritmo*, di sapore heiniano, un intimo sentimento avviva il lavoro poetico, inspirando, a chi scrive, versi smaglianti e torniti.

Abbiamo fatto una critica d'impressione. La lente del critico arcigno potrebbe trovare, forse, di poco buon gusto qualche trasposizione troppo contorta come:

Passan, una segnando orma di ciel (pag. 19)
Dolce nei sogni poter de l'anima
Così la greve discior caligine! (51)

o qualche verso duro come:

Lor dà del gel col momentaneo oblio (61)
Protesta eterna e tarda (114)

ma, ripetiamo, abbiamo scritto le nostre impressioni, e secondo queste, i *Riflessi*, mentre attestano una volta di più la coltura soda, la geniale inspirazione, la gentilezza squisitissima di sentimento della egregia poetessa triestina, attivissima ed intelligente cultrice della italiana letteratura, è di pari tempo un libro gentile che ornerà le biblioteche delle nostre colte signore.

Oggetti rinvenuti Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un braccialetto d'argento rinvenuto alla Posta dalla sig.a Gina T. — Un bastone ed un ombrello rinvenuti nella libreria Chiopris. — Un biglietto di pegno rinvenuto in via Ferriera. — Un biglietto di legittimazione rinvenuto in via Commerciale dal sig. Giov. Zach. — Un guanto di pelle rinvenuto sulla publica via. — Una chiave rinvenuta in via della Cassa dal sig. Adolfo Leipziger. — Una chiave rinvenuta in Pescheria nuova.

Arresto importante. Quel tale Simone Baruch che era fuggito, come narrammo a suo tempo, da Serajevo, dopo avervi commesso una infedeltà di 300,000 fiorini, venne arrestato a Nuova York; ciò secondo quanto ci ha annunziato un nostro telegramma particolare publicato ieri nel *Piccolo della sera.*

Le conseguenze di un cavallino che vede un bue. — Da Monfalcone a Trieste. Ierlaltro partiva da Trieste per Monfalcone, convalescente dopo una malattia di oltre un mese, camminando sulle grucce, il signor Arcangelo B. di Padova il quale in una giornata dello scorso agosto, mentre percorreva in un calesse la strada che da Monfalcone conduce a Trieste, unitamente a tre amici: i signori Conte Angelo L. di Padova, Conte Mauro C. di Rovigo ed Ernesto nobile Pr. da Gorizia, era stato vittima d'un fatale accidente.

I detti signori volevano provare un focoso puledro di proprietà del nob. signor Pr.; l'animale, infatti, percorse tranquillamente il tratto da Monfalcone a Duino, luogo questo ove gli amici si fermarono per l'asciolvere. Rimesso in cammino e giunto alla discesa di San Giovanni però, il puledro, alla vista di un bue che pascolava sul ciglio della strada, si adombrò e si diede a fuga vertiginosa.

Giunto che fu presso il Molino ad a-

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

(Riservati tutti diritti) 64)

Una signora delicata, giovane, bellissima, ch'è trascurata da un marito grossolano, punto interessante, scapestrato e un artista valentissimo, giovine, bene, educato, gentile — buon Dio, la cosa era tanto naturale! E se il marito non vedeva o non voleva vedere, perchè la società doveva atteggiarsi a poliziotto della moralità?

Non è sempre vero che della calunnia rimane sempre qualche cosa. La calunnia può ben macchiare momentaneamente una pura imagine; ma se manca interamente l'appiccio di un fondamento di fatto, è dispersa dal vento e la macchia sparisce sotto i raggi del sole.

Avviene altrimenti colla esiziale maldicenza, che non è calunnia. Anche la pianta lussureggiante della cattiva fama ha bisogno d'un certo terreno, ha bisogno per lo meno di un pizzico di terra per allignare. Se trova questo terreno, allora certamente nessuna potenza al mondo potrà più svellerla.

La diceria esisteva. Non si poteva citare un fatto determinato che la confermasse, ma tutte contribuiva ad accreditarla. E non vi era nulla che la smentisse.

Chi li vedeva insieme capiva che i due si trattavano diversamente dagli altri e s'imaginava subito che fra loro ci fosse un tacito accordo più saldo di quello che veniva messo in mostra. Ne' loro sguardi, ne' loro movimenti vi era una certa armonia ed omogeneità, che ad ogni sguardo esperimentato diceva che i due sapevano esattissimamente che cosa l'uno doveva pensare dell'altro e che ambidue si ridevano degli altri.

Questa osservazione non faceva montare in collera la società; pareva anzi che le inspirasse quella indulgenza dal maligno sorriso che Mefistofele esprime tanto bene: „Ci godo anch'io!«

I due venivano sempre invitati insieme e quando si andava a tavola era ben naturale che Nortstetten dovesse dare il braccio alla signora Ehrike e che il biondo Gustavo andasse a sedere all'estremità opposta della tavola.

Finchè la cosa rimaneva in questo stato saputa da ognuno ma non provata da alcun fatto; finchè un incidente palpabile ed innegabile non produceva un publico scandalo, tutti erano complici, tutti quanti favorivano l'illecita relazione. Tuttiquanti si astenevano da ogni sfavorevole giudizio su i due amabili interessati e trovavano che era ben meritata la sorte del goffo gocciolone che non aveva mai meritato una moglie tanto bella e che andava ronzando Dio sa in quale società.

Restava però a vedere se questo benevolo giudizio si sarebbe conservato, qualora ciò che tutti sapevano e tolleravano avesse per caso, con un fatto qualsiasi, suscitato una grande publicità; se in tal caso il caro prossimo non avesse cambiato la parte del complice divenuta incomoda con quella più comoda del giudice severo.

Wilprecht, trovato al suo ritorno questo grande cambiamento, ne fu altamente scandalizzato. Rodeva il freno.

L'aveva pur troppo preveduto da un pezzo, se lo era già imaginato! Ma era per lui una grande mortificazione sentirselo confermare da tutti, senza l'ombra del mistero.

Per Lolo aveva provato davvero qualche cosa, più che ogni altra! Quando la vedeva, il suo polso batteva più celeramente, ed egli avvertiva un particolare bruciore sopra gli zigomi.

Se ella avesse potuto esser sua! Al solo pensiero gli veniva la febbre e quantunque non avesse speranza di raggiungere questa meta del suo intimo e più ardente desiderio, pure non tendeva che a questo. Le fredde ripulse di lei lo avevano irritato, ma non gli avevano recato dolore. Le aveva considerate come la manifestazione del sentimento del dovere non ancora scosso.

Ma adesso le ripulse lo mortificavano. Ella lo respingeva e non era inaccessibile Doveva riuscire ad un altro ciò che non era riuscito a lui coi suoi grandi sforzi?

Era insopportabile! Il suo cuore si riempiva di nero rancore! Se ella avesse potuto sentire gli effetti di questo profondo odio, ella che disdegnava il suo amore! Se egli avesse potuto avvilirla, lei che lo umiliava tanto crudelmente colla sua freddezza. Se avesse potuto vendicarsi di lei che derideva la sua passione!

Per quanto fosse stato respinto, era sempre ritornato da lei. Ogni volta le si avvicinava con un completo piano di guerra Una inaspettata parola di lei mandava a monte tutti i suoi piani. Egli si era proposto fermamente di essere amabile e gentile contro la sua volontà; la presenza di lei trasformava i suoi buoni propositi in espressioni odiose e maligne. Sentiva un irresistibile bisogno d'offenderla.

E così sedeva di fronte a lei anche quel giorno, il lunedì santo. E si rese di nuovo insopportabile con ogni sorta di osservazioni.

Lolo lo aveva ascoltato a lungo pazientemente. Ma, colma finalmente la coppa, bastò una goccia a far traboccare l'amaro liquido.

Il viso di lei prese improvvisamente la espressione d'una straordinaria severità ed ella con voce seria l'interruppe:

— Devo pur parlarle una volta da senno — disse impallidendo leggermente. — Queste continue punture e frecciate sono insopportabili e la prego per l'ultima volta di scegliere un altro modo di trattare con me. Non ne posso più! Non ci si frequenta per amareggiarci la vita. Se io le riesco tanto disaggradevole, che lei non può fare a meno di dirmi sempre soltanto parole spiacevoli, allora mi creda, è molto meglio che ognuno di noi vada per la sua via, evitandoci. Da lei io non pretendo nè più nè meno di quanto pretendo da ogni altro: Sia educato e gentile.

— Gli altri! Già gli altri possono mentire. Io non lo posso. Perchè io le voglio bene. Lei non vuol capirlo, ma verrà un tempo...

— Ebbene, aspettiamo che venga! — le interruppe Lolo con tono impaziente.

— No! Io voglio e devo metterla in guardia prima che sia troppo tardi. Quale parente della sua casa, ho il diritto di parlare a questo modo. Io non posso dimenticare che mia sorella ha portato il suo nome: e l'onore di questo nome è il mio onore. Lei è cieca. Ma la società ha

qua, il guidatore si accorse che il cavallo non rispondeva più nè alla voce nè al comando delle redini. — I gitanti si videro in serio pericolo; il sig. B. in un balzo fu a terra e riportò una frattura della tibia destra; gli altri tre rotolarono in un precipizio assieme al cavallo riportando ciascuno delle gravi lesioni.

I bravi braccianti del Molino accorsero subito in aiuto dei quattro e prestarono loro le prime cure, dopodichè furono tutti condotti alla villa del signor Pr. ove rimasero. Uno solo di essi, il signor B. di Padova, ritenendo trattarsi di cosa passeggera, ritornava a Trieste. Il fatto allora, venne tenuto nascosto per non allarmare le famiglie lontane di quei signori.

Il B. però, come fu detto, appena ierlaltro fu in grado di recarsi alla villa Pr. a prendere direttamente notizie dei suoi amici, i quali sono colà in cura tuttora; poi si recò a fare una visita anche ai bravi braccianti del Molino ad aqua, cui ricompensò delle cure ch'essi avevano prestate a lui ed ai suoi amici nel giorno in cui era avvenuto il disgraziato accidente.

Tentato suicidio Certa Eugenia Stebel, d'anni 28, abitante in Androna del Forno N. 1, ieri alle 2 del pomeriggio dalla riva della Sanità gettavasi in mare.

I due giornalieri Francesco Peternelli e Francesco Mosettig con una barca mossero tosto in soccorso della disgraziata, la quale fatta salire in una vettura fu accompagnata allo spedale dalle guardie di publica sicurezza.

La Stebel, a quanto ebbe a raccontare ella stessa, si decise a quel passo perchè il suo amante la percuoteva ogni volta ch' ella si rifiutava di fornirgli denaro.

Stanca d' altronde anche della mala vita che conduceva, ieri mattina si prese in corpo una potente sbornia e tentò di annegarsi. Ma il tentativo, come si vide, non le riuscì.

Allo spedale venne accolta nelle sale di osservazione.

Aggressioni. In via della Caserma, ierinotte, un giovanotto forestiero venne aggredito da tre sconosciuti che gli rubarono l'oriuolo d'argento ed un importo di denaro. Dopo il fatto i mariuoli si diedero alla fuga.

— La notte stessa, in via del Toro, tre individui aggredirono certo Augusto H. e tentarono di rubargli il portamonete. Due di essi, sorpresi sul fatto dalle guardie di publica sicurezza, vennero subito arrestati, e sono: Giovanni S., d'anni 42, facchino, da Murano, e Luigi C., macellaio, da Udine, d'anni 23. Il terzo, datosi, subito dopo il fatto, alla fuga, venne eruito ed arrestato iermattina nella persona di certo Giuseppe H., d'anni 36, calzolaio.

Piccolo incendio. Ieri a sera verso le dieci, prese fuoco la fuliggine d'un camino nel quartiere abitato dal sig. Tropeani, al primo piano della casa Salem al N. 1 di via San Lazzaro. Il portinaio corse a chiamare gli spazzacamini al servizio del signor Luigi Zorzenoni, i quali accorsi tosto sopraluogo unitamente al loro capo, sotto la direzione di lui spensero il fuoco in brev'ora e senza fatica. Non ci fu bisogno dell'intervento dei vigili. Il danno è irrilevante.

Teatro Filodramatico. La compagnia di canto per l'imminente stagione d'opera è arrivata e la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* avrà luogo sabato prossimo.

Gli esecutori principali sono tutti favorevolmente noti per aver cantato con successo in teatri d'importanza, e sono la sig.na Elvira Brambilla (Rosina) il baritono Talamanca (Figaro) il tenore Vicini (Lindoro), buffo Frigiotti (Don Bartolo) ed il basso Rubele (Don Basilio).

Sabato sera la sig.na Brambilla nella scena della lezione canterà il *valser* della opera *Mirella* di Gounod.

Un cane.... che è amico dell'uomo per davvero. Una notizia che farà piacere agli amici e fautori dei cani, perchè varrà ad appoggiare la loro teoria che anche i cani sono utili per la umanità.

Il frequente abbaiare del cane di guardia nella campagna N. 135 di Rozzol attrasse ierinotte l'attenzione del proprietario signor Giorgio F. il quale, affacciatosi alla finestra, vide due individui che si aggiravano nell'intenzione certamente di commettere qualche furto. Il signor F. non ebbe che a sparare all'aria qualche colpo di fucile per mettere in fuga i furfanti.

Non si potrà dire, dopo di ciò, che il cane sia un animale vendicativo; si fanno delle campagne.. contro di lui, ed esso salva appunto.. una campagna.

Caduta. La signora Maddalena vedova Gan d'anni 60, abitante in via della Barriera Vecchia N. 23, terzo piano, ieri, per via, e precisamente nei pressi della propria abitazione, sdrucciolò e, nel cadere, si distorse il piede sinistro. La povera signora, sollevata da alcuni passanti, venne subito accompagnata a casa sua.

Un figliuolo prepotente. Luigi Delcot fu Antonio, d'anni 38, contadino, da Sesana, comparve ieri dinanzi la Corte giudicante del Tribunale, per rispondere del crimine di publica violenza e di quello di.. azione innominabile.

Il Delcot era stato gendarme in Istria e, terminata la sua ferma, se ne ritornò alla casa paterna con la presunzione di essere riguardato in famiglia come padrone assoluto e con facoltà di fare e disfare a suo talento. Ma le cose non andarono come il Delcot si aspettava, perchè e la madre — Maria vedova Delcot — e la sorella e il fratello Eduardo non intesero di rinunciare ai legittimi loro diritti, tanto più che il Delcot era di un carattere estremamente altezzoso ed era dedito all'ozio ed al vizio. Da ciò una continua disarmonia tra l'accusato ed i suoi e continue scene poco edificanti.

Un giorno che non potè ottenere dai suoi dei denari, rubò in casa due pelli di vitello del valore di 5 fiorini. Ai rimproveri dei parenti egli rispose con escandescenze, mandò in frantumi una invetriata, pronunciò gravi minacce e giunse perfino a puntare un coltello alla gola della propria sorella. Il rumore di quegli eccessi attrassero sul luogo i gendarmi, i quali arrestarono il violento.

Pendente l'istruttoria, venne a galla un altro fatto criminoso a carico del Delcot, cioè un atto innominabile commesso su una pecora.

Dinanzi ai giudici il Delcot negò tutti i fatti postigli a carico.

Quali testimoni comparvero: la madre, la sorella ed il fratello dell'accusato, nonchè una donna, la quale doveva essere udita sul fatto innominabile. Quest'ultima fece una deposizione tanto vaga che la Corte non potè farne alcun conto. I parenti dell'accusato, poi, abbracciarono il beneficio di legge e non deposero. Ciò stante mancarono le prove che convalidassero l'accusa, per cui il P. M. dichiarò di recedere e il Delcot venne rimesso in libertà.

Una pecora presso un binario. E' noto che nei pressi dei binari delle ferrovie non è permesso di far pascolare animali quadrupedi, e ciò perchè v'è pericolo che un animale, venendo travolto da un treno, cagioni uno sviamento. Ora, nel pomeriggio del 5 luglio p. p. il cantoniere Antonio Benzer, trovandosi presso Racizze, in quel di Castelnuovo, scorse poco distante dal binario della ferrovia una pecora che stava pasturando. Egli chiamò a sè il pastorello — ch'è certo Giuseppe Cressevich, d'anni 16 — e lo invitò a declinare il suo nome; ma quegli vi si rifiutò. Il Benzer allora volle procedere al sequestro della pecora, ma il Cressevich si oppose a ciò colla violenza, afferrando il cantoniere per la giubba ed assestandogli uno spintone.

In seguito a questo fatto, il pastorello Cressevich venne accusato del crimine di violenta manomissione verso un funzionario e ieri — avendo confessato il fatto — egli fu dal Tribunale condannato a 2 mesi di carcere.

In birraria. Nel pomeriggio di ieri nella birraria in via delle Beccherie N. 1 mentre un muratore lavorava sopra una scala questa si rovesciò e cadendo urtò contro il lampadario che sosteneva tre lumi a petrolio. I lumi caddero per un fatale accidente proprio sopra la spiritiera, nella quale la figlia della proprietaria preparava il caffè.

Le lampade andarono in frantumi e si rovesciò lo spirito, la cui fiamma si allargò lungo il banco. La padrona e le sue figliuole, spaventate, si diedero a gridare al soccorso; venne sul luogo un giovanotto del vicinato il quale spense la fiammata.

I vigili chiamati sul luogo, constatarono il fatto. La proprietaria ebbe a soffrire il danno delle lampade, nonchè di alcuni bicchieri di birra; danno che le verrà risarcito da colui pel conto del quale il muratore lavorava.

In quanto a quest' ultimo, nella caduta non si fece alcun male.

Fette di «baciro.» Un ragazzino di dieci anni veniva medicato ieri alla farmacia Manzoni, per un taglio che egli si era prodotto al dorso della mano sinistra. Egli raccontò che si era cagionato da solo quella ferita, accidentalmente, mentre con altri compagni contendeva le fette di un baciro che si erano comperato in ragione sociale, e che stavano ripartendosi.

Arresto di disertori. Ieri alle 1 e tre quarti vennero arrestati quattro militari di marina, boemi — allievi musicanti — che erano disertati da Pola, ed erano qui giunti col vapore. Furono consegnati al comando del distaccamento di marina.

Corrispondenza aperta. Signor *Armani Emilio.* — Ci obligherebbe passando al nostro ufficio di redazione, per fornirci a voce qualche schiarimento sul fatto del quale ella ci scrive.

Signori *M. R. e compagni.* — Nella loro lettera veleno ce n'è molto, ma fatti dimostranti punto. Non possiamo quindi occuparcene.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Pasta e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1582.

Ogni giorno una.

— Vede — diceva ieri ad un amico di casa una signora che impiega buona parte della sua giornata nella coltivazione dei fiori — il mio rosaio ha tutti i bottoni.

— Assai più fortunato delle mie camice — osserva in tuono melanconico il marito.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE (Ore 8) «La Favorita» opera in 4 atti.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Francoforte 23. Credit 260.37, Staatsbahn 196.50, Lombarde 99 7/8. Rend. oro 96 1/4. Rend. arg. 77.30. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 22. Berlino chiude fermo 163 1/2, Rubli 212 1/2. Da Parigi abbiamo una chiusa splendida; l'Ital. 65 cent. di più cosa a cui non eravamo da un pezzo abituati. Anzi dopo Borsa le Rend. francese, itali ana ed ottomana notano altri 5 cent. di più. Le chiuse ofìciali notano oggi

Francese	86.17	contro Sab.	85.60
Italiana	92.85	» »	92.30
Egitto	465.31	» »	463.12
Ottomane	534 3/8	» »	531 1/6
Ren. turca	16.62	» »	16.42
Ferrate	505.—	» »	507 1/2
Lomb.	256.25	» »	255.—
Ungher.	85 1/8	» »	84 7/8

e qui, prezzi nominali 91 5/8 a 91 7/8.

LISTINO. Napoleoni 9.50 a 9.51 Zecchini 5.57 5.59 Lire sterline 11.91 a 11.93, Lire turche 10.76 a 10.78 Londra 119.65 a 119.85 Francia 47.45 47.55 Italia 46.50 a 46.65 Banconote italiane 46.55 46.65 Banconote germaniche a 58.45 a 58.55 Rendita austriaca in carta 83.55 a 83.65 Rendita ungherese in oro 4 0/0 99.45 a 99.65 detta in carta 5 0/0 94.65 a 94.85 Credit 306.— a 307.— Greci 5 0/0 franchi 460 a 468 Rend. ital. 91 7/16 a 91 9/16 Croce rossa italiana 15.75 a 16.— Lotti turchi 37.— a 37.50 Serbi 3 0/0 34.— a 34.50 Serbi nuovi 5.70 a 5.90.

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rozzo.

Stoffe di seta bianca, da soldi 60 a fiorini 1.45 il metro, lisci e lavorati (circa 150 differenti qualità) tanto in pezza che a metro franco di porto e di dazio, provvede il deposito della fabrica G. HENNEBERG (i. r. fornitore di corte) ZURIGO. Campioni a posta corrente. Le lettere costano 10 soldi per l'affrancazione. (2)

COMUNICATO

La sottoscritta si fa un dovere di avvertire i signori consoci del **Circolo dei Camerieri di Trieste** che fino da ieri venne aperta, dietro iniziativa del segretario, la Cancelleria sita in via Stadion N. 13, terzo piano.

La Direzione.

GIOVANNA ECKHARDT

nata Palazzi

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 4 pom., munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi cognati **Fidadio** e **Vittorio Eckhardt,** la cognata **Maria** ed i nipoti presenti ed assenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà mercoledì 25 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2, Piazza Caserma.

Trieste 23 settembre 1889

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, *Corso 37.*

MOISÈ SEGRÈ

Commissionato,

d'anni 39, spirò a Padova ieri alle 2 pomeridiane.

La desolata famiglia dà parte di tanta irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo domani a Padova.

Trieste, addì 22 settembre 1889.

†

Giuseppe de Jurco

Agente di commercio

d'anni 55, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 5 ant. munito dei conforti religiosi.

La desolatissima famiglia affranta dal dolore, in nome anche degli altri congiunti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al camposanto.

Trieste, 23 settembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, *Corso 37.*

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi un'abile macchinista per lavoratorio da donna. Indirizzo al giornale (5)

PROMESSE VIENNA Fior. 3.75

1. Ottobre - f. 200.0 0. - Vende Cambio valute GIUS. BOLAFFIO.

Ricercasi praticante per negozio carteria. Indirizzo «Piccolo» (17)

Ricercasi capitalista per lucroso affare non anonime amministrazione «Piccolo» «Schede, già bene inviato. Offerte de R. S. 15» (751)

Ricercasi quartiere due stanze cucina. Offerte «Quartiere» al «Piccolo» (803)

Praticante conoscendo la lingua tedesca trova pronto collocamento in una casa di commercio. Offerte sotto «A. C.» al «Piccolo» (807)

Ragazze sarte da donna e una macchinista trovano pronto lavoro. Indirizzo al «Piccolo» (3)

Cartoleria ricerca ragazzo. Informarsi Piccolo» (1)

Cittera e pianoforte lezioni, metodo pratico, breve. Prezzo modicissimo. Via S. Sebastiano 1. terzo piano destra. 625)

Praticante ricerca primaria casa commerciale. Lettere d'offerta al «Piccolo» sub «A» (785)

Elettricista cerca occupazione Indirizzo al »Piccolo« (793)

Una signorina munita d'ottimissime referenze; famiglia nobile, bene istruita; parla varie lingue, cerca posto come tenitrice di libri o cassiera presso qualche negozio. Indirizzo al «Piccolo» (802)

Corrispondente tedesco e tenitore di libri ricerca primaria ditta. Verrebbe data preferenza a qualche ponsionato. Offerte con lettera e referenze sub «B» al «Piccolo» (784)

Une demoiselle parlant l'allemand, le français et bien versè dans le piano cherche un engagement S'adresser; Vienne I Massimilianstr, 7 Leopoldine Kronegger. (804)

Inglese istruisce giovanotto inglese. Offerte sub »Study« al «Piccolo» (739)

Intavolazione oro cercasi. Esclusi i mediatori. Indirizzo al «Piccolo» (740)

Provetta maestra comunale accetta lezioni Offerte «Piccolo» »Enza« (757)

Abilissima sarta assume lavori con eleganza, casa propria, anche giornata. Scuole nuove. Riborgo 11, secondo piano (46)

Vengono ammessi apprendisti, d'anni 15-17, nella fabrica turaccioli Hendrickson e Nairz. (13)

Affittansi due camere per signori. Indirizzo via Valdirivo N. 17, II. piano (723)

D'affittare anche prontamente, in vicinanza della Villa Necker un quartiere in primo piano di 5 stanze, 2 camerini e cucina. Annui fio. 360. Indirizzo al «Piccolo» (786)

D'affittare pell'11 novembre 1889 Fondo con tettoia, giuoco di bocce, uso osteria. Insinuarsi da Francesco Tosoni, via Madonnina 1. (20)

Affittasi stanza ammobiliata presso signora vedova costo fior. 28. Indirizzo Piccolo (12)

Affittasi camera ammobiliata con costo. Via Molino piccolo 5, secondo piano destra (44)

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo; possibilmente anche studenti. Via Caserma 3, piano II (7)

Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» 647)

Stanza vicino Posta, I piano, possibilmente costo, ricercasi. Offerte »Posta« «Piccolo» (799)

Da vendere una Enciclopedia Italiana, editori Pomba Torino, quinta edizione, legata in lusso; completa con tutti i supplementi vol. 35; prezzo di costo fior. 400 più 70 di legatura per fior. 100 Indirizzo al «Piccolo». (801)

Da vendere piano fior. 180. Aquedotto 55 terzo piano, porta 7 (8)

Vendesi camera da letto matrimoniale nuova Indirizzo al «Piccolo» (9)

Biblioteche in legno duro e vetrina cedonsi. Indirizzo al «Piccolo» (741)

Bicicletta di primaria fabrica inglese, nuova, mai usata, cedesi con ribasso del 25 per cento sul prezzo di costo. Indirizzo al «Piccolo» (16)

Spaccio Vini bene avviato da vendere o affittare anche prontamente. Indirizzo al «Piccolo» (19)

Pianoforte vendibile, piazza legna 9, mezzanino. (11)

Si acquisterebbe un tornio piccolo, buono galizier completo con ordigni meccanici. Indirizzo al «Piccolo» (521)

Smarrita una broche dalla Stazione alla via Malcanton. Mancia portandola al «Piccolo» (10)

Fu smarrito un mazzo di chiavi legate con spago. L'onesto trovatore portandole all' amministrazione del Piccolo riceverà soldi 40. 800)

Domenica smarrita in Cimitero fotografia. Onesto trovatore portarla al «Piccolo» (798)

La persona che ha perduto tempo fa un anello in Scorcola, via di Romagna si rivolga alla Campagna N. 129, P. (2)

Buldogg giallo, smarrito da consegnarsi verso esuberante mancia. Via SS. Martiri 16, portinaio (4)

R. P. Chiffre «Nero» (808)

Nulla venuto; ore 11 miei difetti. dolori. Amo più 6)

Amore. Non mi meraviglio dei vostri rifiuti la persona che voi amate che abita affittaletti vicino la vostra finestra, appena l'alba parlarsi, consolarsi, ricevendo dei divertimenti, balli, teatri, passeggi, fino per casa; tutto questo dimenticabile, come fate noto in qualunque conseguenza non mancai, amore chè supera concedetemi ancora due parole con voi a un sincero, non distruggete, il mio cuor, oppure speditemi una dose di veleno e sarò contenta Addio. (15)

Sala Tersicore Chiozza 5. Istruzione danza per Bambini, Adolescenti e Corso speciale per signorine coll'ottobre. (686)

La Banca sovvenzioni di via S. Lazzaro 10 fu traslocata in via Nuova 25. (Piazza Gadola) (521)

In rate vendesi una casa, giardino Pozzo, in S. Giacomo. Indirizzarsi al Piccolo» 766)

Volete un buon giornale di moda! Abbonatevi al «Corriere Triestino della Moda» il più ricco di figurini e più economico di prezzo. Libreria Chiopris, Piazza Nuova (Gadola) (769)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola ... Farmacia Praxmarer. Piazza Grande.

Raucedine male di gola, completamente guariti dalla pastiglie di ... rindo al clorato di potassa. Farmacia Rovis.

Dolor di denti, calmato istantaneamente l'Aqua odontalgica, che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis.

Dott. GUGLIELMO FAN...

medico chirurgo

Specialista per le malattie della ... e del naso

si è traslocato in

Piazza delle Legna Num. 8 primo p...

Consultazioni dalle 3 1/2-4 1/2.

PER POCHI GIORNI

Stralcio volontario

Mobiglie, Specchi e Quadri

STANZE COMPLETE da pranzo e da letto

Via Farneto N. 10.

II.

Cancello di Mediazione

per operazioni presso il Civico Monte Pietà Via Madonnina N. 2 alle operazioni di mediazione, di qualsivoglia sovvenzione sopra effetti preziosi e non preziosi condizioni modicissime

Franco di dazio — Prezzi fissi.

II.

Deposito Mobili della Fabrica Viennese di **IGNAZIO KRON**

Trieste. Via al Teatro N. (Tergesteo) fu assortito del tutto a nuovo completi fornimenti di camere da letto e da pranzo di propria produzione, nello stile moderno e offre, verso piena garanzia per qualità, ed a prezzi straordinariamenti miti.

Vi si trova inoltre in ogni tempo un grande deposito di mobili semplici **ma solidamente lavorati** pure a prezzi bassissimi.

Per mancanza di spazio, il deposito mobili **in ferro** viene ridotto, e sino a nuove disposizioni sarà venduto a prezzo di costo.

Il prezzo corrente, dietro ricerca, viene spedito in Provincia gratis e franco.

INSTITUTRICE

qui faisait son examen pour les écoles publiques en Autriche, et enseignant en français ou allemand, veut se placer. Elle enseigne aussi l'anglais et piano. Ecrire sous *D. 1982 Rudolf Mosse, Vienne.*

PREAVVISO.

Si previene questo P. T. Publico che col giorno di Sabato 21 corrente, nel negozio in *Corso N. 25*, di fianco alla *Farmacia Foraboschi* si è passato alla

LIQUIDAZIONE

di una *forte partita* di

MANTELLI DA SIGNORA

Sacchetti, visite, mezza stagione ed invernali

Dolmann, Waterproof, Paletots e Pellicole

Negozio Manifatture e generi di m...

A. ERCOLESSI

Via Ponterosso Num. 1

Totale liquidazione dell'articolo confezioni Dollmann, Watterprof, Visit e sacchi Forte ribasso sulla merce della scorsa **stagione.** Nuovo assortimento Sete, Lanerie, velluti e guarnizioni a prezzi modicissimi.

Le migliori

STOFFE DI BRÜNN

SPEDISCE a prezzi di fabrica del **deposito della fabrica di panni**

SIEGEL - IMHOF **a Brünn.**

Per un elegante vestito da uomo, d'autunno o d'inverno basta un taglio di metri 3.10 cioè 4 braccia viennesi per ogni taglio

f. 4.80 la qualità fina

f. 7.75 la qualità più fina

f. 10.50 la qualità finissima

f. 12.40 la qualità finissima di

vera lana di pecora

inoltre si possono avere in grande assortimento: tessuti di lana intrecciati, seta, stoffe per soprabiti, Palmerston, Boy per palotot d'inverno, mantelli per pioggia, per cacciatori ed economi, per vienne e tosking per vestiti da salon, per vestiti da signora ecc. ecc. Si garantisce buona merce ed esatta spedizione.

Campioni gratis e franco.

gli occhi aperti Non sia anche sorda ed ascolti la parola di un amico. Esigo da lei un sacrificio... un sacrificio per la purezza del suo nome, per la felicità del suo avvenire. Non dovrà più rivedere Nortstetten!

Lolo si alzò. Aveva le labra serrate. Cogli occhi oscuri rivolti freddamente su Massimiliano, a cui la commozione aveva fatto salire il sangue alla testa, disse tranquillamente:

— Lei è fuori di senno.

La glaciale tranquillità di Lolo, attizzando il fuoco della di lui passione, produsse una brage ancora più forte.

— Lolo! — esclamò — Se si sente debole, se ha bisogno di un braccio che la sostenga..

Le si era avvicinato. La guardava con occhi bramosi, voleva abbracciarla...

Lolo lo respinse indietro con violenza e i suoi lineamenti rispecchiarono chiaramente tutto il disprezzo, tutta la ripugnanza, ch' ella aveva per lui.

— Vada ad ingannare altri col suo ipocrita atteggiamento paterno! E non si meravigli se noi ci vediamo per l' ultima volta in questa stanza. Non desidero punto la replica di questa scena.

Gli voltò le spalle e si avviò verso lo uscio.

(*Continua*).